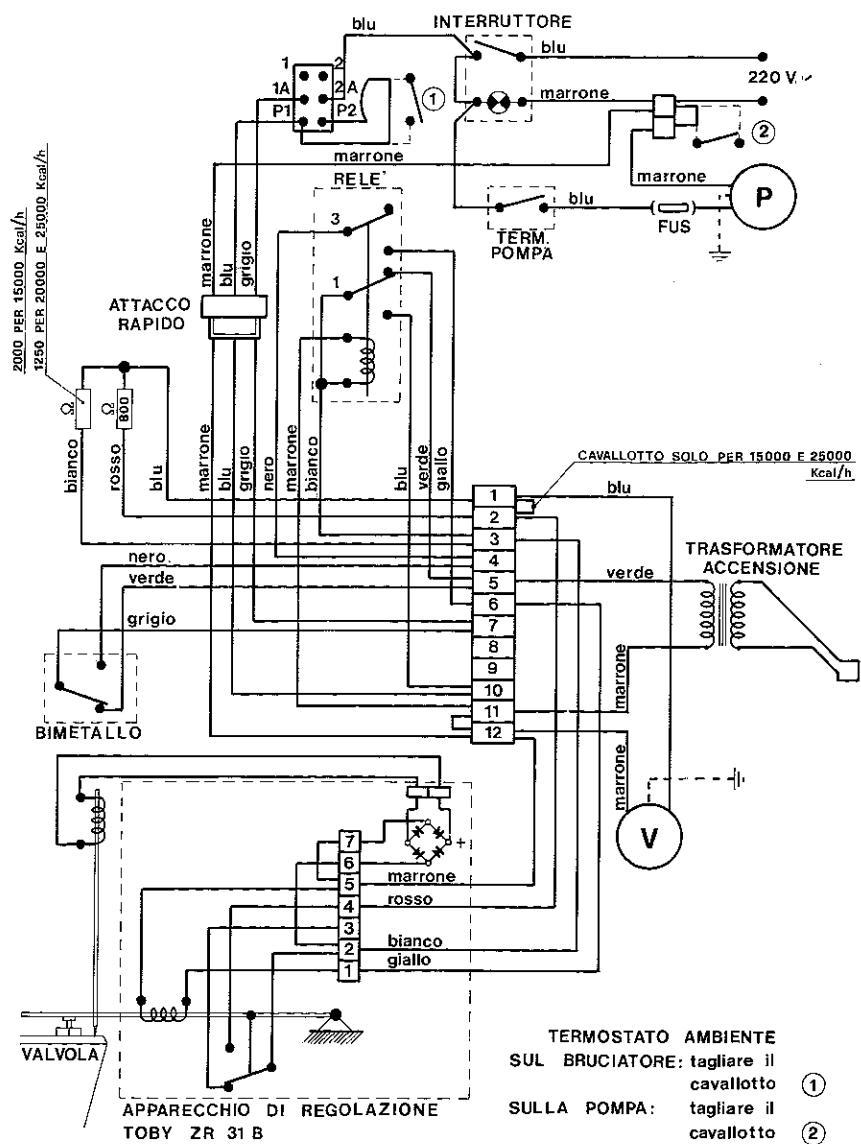


CALDAIA RHODOSMATIC

a kerosene o gasolio

istruzioni per l'uso e la manutenzione



Mod. 103 - UNI A5 - 1000 - 3-85 - Cod. 6111157

1) COME È FATTA LA CALDAIA

Scambiatore

Brevettato per il suo altissimo rendimento, è costruito in acciaio di forte spessore e collaudato alla pressione di 50 metri di colonna di acqua

Bruciatore

Il bruciatore ad evaporazione con i suoi anelli in ghisa speciale è già montato e pronto al funzionamento.

Viene costruito in Italia su licenza di una delle più famose ditte europee. Nella tazza del bruciatore si ha una miscelazione del combustibile che proviene dalla valvola con l'aria che entra dai fori, tale da garantire una perfetta carburazione con il massimo rendimento

Dispositivi di sicurezza e regolazione

Una valvola TOBY a doppio galleggiante controlla l'afflusso di combustibile al bruciatore.

La leva di sicurezza della valvola (pos. A in fig. 3) può scattare dopo un certo periodo di inattività della caldaia. Si riarma questa sicurezza abbassando la manopola di sblocco sul cruscotto.

In caso di mancanza di corrente, il bruciatore si spegnerà e ripartirà automaticamente al ritorno della corrente, dopo essersi raffreddato. I collegamenti elettrici all'interno della caldaia sono predisposti per accogliere il termostato ambiente (v. schema elettrico).

2) ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Il locale nel quale si trova la caldaia deve avere aria sufficiente per il buon funzionamento del bruciatore, deve cioè essere garantito un buon ricircolo di aria fresca.

Posizionamento

Prima e dopo il collegamento di tutte le tubazioni, accertarsi che la caldaia sia in piano, usando una livella a bolla d'aria. Agire sui piedini regolabili

Verificare che l'acceleratore del fumo, all'interno dello scambiatore, non si sia spostato durante il trasporto, sia cioè agganciato nella sua sede sul traversino nel bocchello del camino

Canna Fumaria

Montare il tubo di scarico dei fumi con un diametro uguale a quello del collare della caldaia.

Il camino non deve avere in nessun punto una sezione inferiore a quella del collare della caldaia.

Si devono sempre evitare gli errori di installazione che compaiono nella fig. 1.

E' sempre bene che il camino porti alla sua sommità un dispositivo antivento (raccordo ad H, girevole, ecc.).

Tiraggio

Nel caso il tiraggio sia superiore a 0,25 m bar (2,5 mm H₂O) si deve instal-

lare sul camino, all'uscita dalla caldaia, un raccordo a T con regolatore di tiraggio.

Questo dispositivo è sempre necessario nelle zone dove il vento può provocare eccessivi sbalzi di tiraggio.

Per un buon funzionamento della Rhodosmatic 10 a kerosene deve essere garantito un tiraggio di 0,15 mbar (1,5 mm H₂O). (Per gasolio: minimo 0,18 mbar [1,8 mm H₂O]).

Per gli altri apparecchi della gamma Rhodosmatic il tiraggio minimo deve essere di 0,06 mbar (0,6 mm H₂O) equivalente a 1,5 metri di camino in verticale.

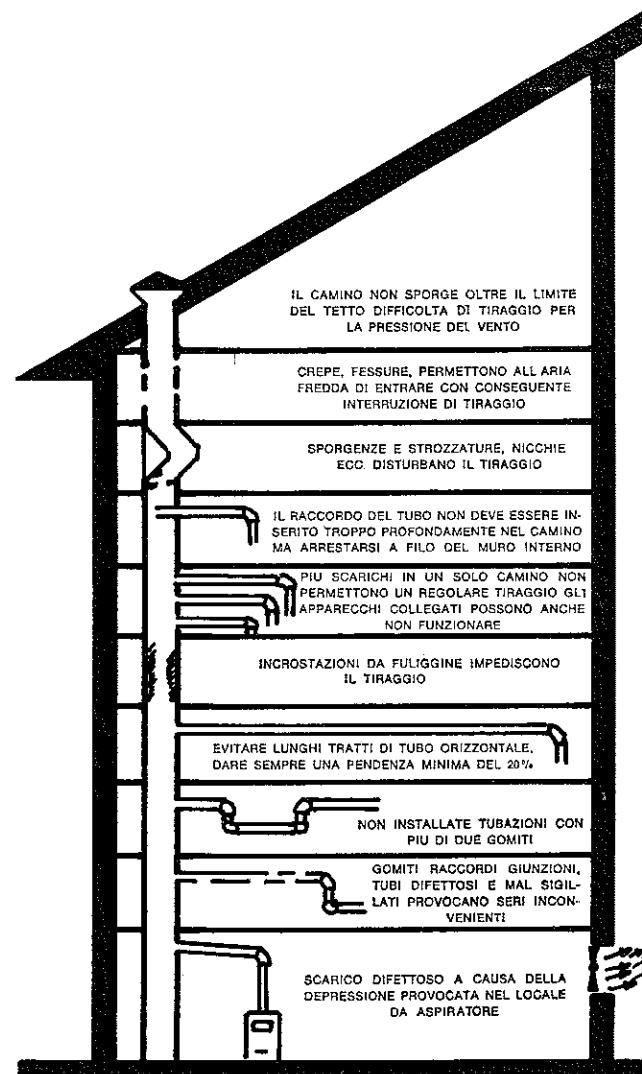


fig. 1

Collegamento tubazioni acqua

Si allaccia la caldaia all'impianto dei termosifoni usando la mandata e il ritorno dell'acqua di riscaldamento (v. fig. 2).

Nelle caldaie con pompa di circolazione dell'acqua incorporata, la valvola di spurgo dell'aria della caldaia si trova nella parte superiore destra dietro la portina.

Serbatoio

L'alimentazione del combustibile si ha per caduta. Il serbatoio può venire montato direttamente su un fianco della caldaia oppure separatamente.

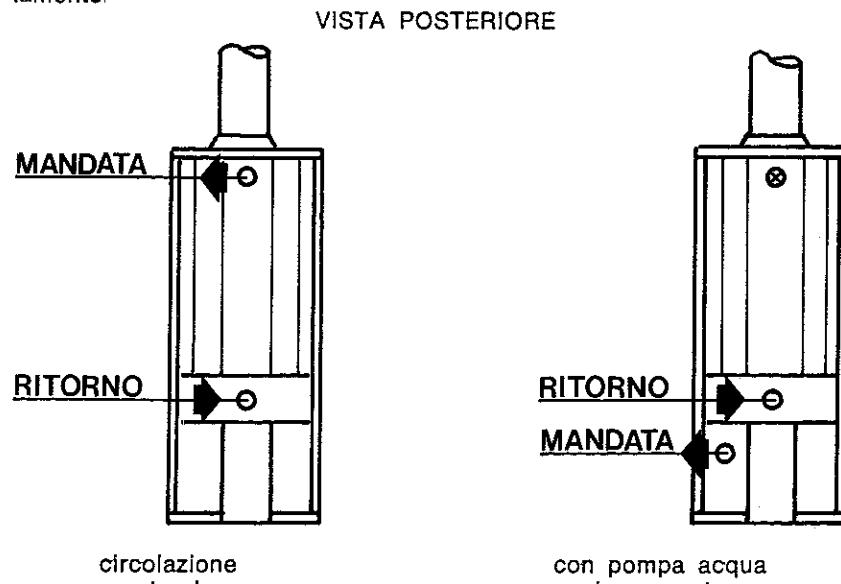


fig. 2

Nel primo caso (serbatoio da 30 litri) si devono togliere dal fianco interessato i due tappi in plastica che mascherano i fori nei quali vanno inserite le due piastrine per le viti di fissaggio del serbatoio; il collegamento alla caldaia sarà fatto con il tubetto di benzoresivite fornito a corredo del serbatoio stesso.

Per il collegamento dei serbatoi da 50 e 100 litri è consigliabile usare un tubetto di rame del diametro di mm 8x6 per il quale è predisposto un attacco a oliva sotto al serbatoio. Il collegamento di questa tubazione con la caldaia sarà fatto con il doppio raccordo a oliva fornito in dotazione a questi tipi di serbatoi.

3) FUNZIONAMENTO

La caldaia può funzionare sia con kerosene che con gasolio tarando opportunamente la valvola.

Se non richiesto specificatamente alla Sede questa viene fornita tarata a kerosene.

È possibile modificare la taratura anche dopo che la caldaia è stata installata, ma questa operazione deve essere fatta da personale competente.

È SCONSIGLIABILE, DANNOSO E PERICOLOSO FAR FUNZIONARE L'APPARECCHIO CON COMBUSTIBILE NON ADATTO.

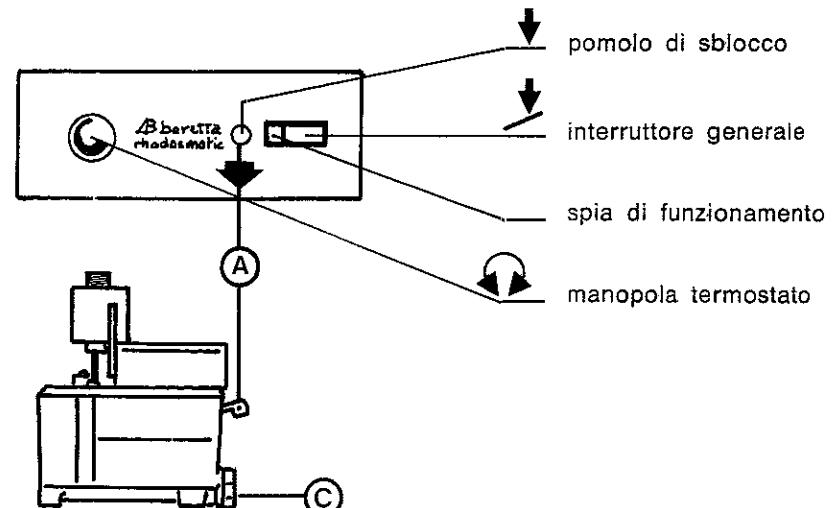


fig. 3

Accensione

- 1) Verificare che ci sia una quantità sufficiente di combustibile nel serbatoio e che il rubinetto sia aperto
 - 2) Verificare che il pomolo di sblocco sia armato (deve essere premuto verso il basso e poi rilasciato)
 - 3) Posizionare la manopola del termostato sulla temperatura desiderata
 - 4) Chiudere l'interruttore generale
- Si accende in tal modo la spia di funzionamento e il bruciatore inizia il suo ciclo solamente se è freddo e se la temperatura dell'acqua in caldaia è inferiore al valore segnato dal termostato.
- Si ha l'accensione del bruciatore, che funziona al minimo fino a che è sufficientemente caldo da permettere il passaggio al massimo.

Intervento del termostato

Quando la temperatura dell'acqua di caldaia supera il valore indicato dal termostato, la fiamma del bruciatore passa al minimo. Se la temperatura dell'acqua torna a scendere, il termostato permette di nuovo al bruciatore di passare al massimo.

Nel caso in cui, anche con fiamma al minimo, la temperatura dell'acqua continuasse a salire, il bruciatore si spegnerebbe completamente. Ripartirebbe poi automaticamente dopo un certo periodo di raffreddamento.

e dopo che la temperatura dell'acqua della caldaia è scesa al di sotto del valore segnato dalla manopola del termostato

Spegnimento della caldaia

Aprendo l'interruttore generale sul cruscotto, si interrompe istantaneamente l'afflusso di combustibile al bruciatore.

La fiamma si spegnerà dopo che sarà bruciato il combustibile residuo contenuto nel bruciatore.

Chiudendo nuovamente l'interruttore generale per una nuova accensione, il bruciatore partirà automaticamente solo dopo che si sarà raffreddato.

NON APRIRE PER NESSUN MOTIVO L'OBLO DURANTE IL FUNZIONAMENTO DELLA CALDAIA.

Caldaie con pompa « termostatica » incorporata

La partenza e l'arresto della pompa di circolazione dell'acqua sono comandate, tramite un termostato, dalla temperatura dell'acqua della caldaia.

Per spegnere la caldaia e sfruttare completamente l'acqua calda contenuta nei termosifoni si deve porre sullo **zero** la manopola del termostato.

In questo modo il bruciatore si spegne e la pompa si arresterà automaticamente quando la temperatura dell'acqua sarà discesa al di sotto del 30°C. Aprendo invece l'interruttore generale (vedi fig. 3) si arresterà istantaneamente sia la pompa che il bruciatore.

4) PULIZIA DELLA CALDAIA

Per ben conservare la caldaia è consigliabile che essa sia ispezionata ogni anno al termine del periodo di riscaldamento controllando:

1) Lo scambiatore:

Sollevare il tubo di scarico dei fumi e togliere il coperchio e l'acceleratore del fumo.

Pulire poi con una spazzola le pareti dello scambiatore ed asportare la fuliggine.

2) Il bruciatore:

Togliere gli anelli e raschiare la fuliggine dal fondo del bruciatore stesso, usando una spazzola di ferro, in modo da evitare l'ostruzione dei fori dell'aria e del foro d'entrata del combustibile.

Al termine rimettere in posizione gli anelli sugli appositi pioli facendo molta attenzione a non scambiare la loro posizione.

3) Valvola di livello:

Dopo aver chiuso l'alimentazione del combustibile, svitare la testina di alluminio (pos C in fig. 3), estrarre il filtro e pulirlo agitandolo in una bacinella di combustibile pulito.

Introdurlo nuovamente nella sua sede **nello stesso senso in cui si trovava precedentemente**.

4) L'involucro:

Usare acqua leggermente saponata per evitare di intaccare la smaltatura non usare sostanze corrosive né abrasive.

SCHEMA ELETTRICO RHODOSMATIC 10

